

Ciao gente...

sono Paola



Taranto 28 maggio 2015

D. G. D'Andola
D. R. Spataro

D. Spataro D'Andola
D. Roberto Spataro

Vocazione universale alla Santità

Batte nei giovani il cuore di Paola

Angelo Montonati, giornalista-scrittore specializzato nel campo dell'informazione religiosa, ci ha presentato, con la compatezza e il garbo che gli è proprio, il risultato di un lavoro di gruppo svolto dagli allievi dell'Istituto Pedagogico Linguistico di Rimini, diretto dalle Maestre Pie dell'Addolorata. Sono testimonianze semplici, sincere e, a volte, intimamente sofferte, di adolescenti che, attratti dalla personalità di Paola Adamo, riscoprono i veri valori della vita e si impegnano a realizzarli.

La Preside, Suor Rina Dellabartola, ha presentato ai suoi allievi il primo fascicolo dell'Epistolario di Paola, curato da M. Domenica Grassiano, dal titolo "Là dove parla il cuore", e il volume della stessa autrice "Ciao gente... sono Paola". Gli allievi hanno svolto un proficuo lavoro di gruppo, condensando in una diecina di schede le loro impressioni. Se ne potrebbe ricavare una singolare antologia, dalla quale riportiamo per ora alcune delle tante risposte "su questa loro coetanea, tanto normale e insieme tanto diversa che meriterebbero di essere pubblicate".

"Nel suo rapporto con gli altri, Paola riprendeva sovente le parole di Gesù come modello di vita: "Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la vita per i propri amici".

Questo perché il Cristianesimo è la religione dell'amicizia e dell'amore; infatti lei lo ha capito e messo in pratica nella vita di ogni giorno. Paola non vedeva "buone o cattive amicizie", perché riponeva la speranza di trasformare tutte in "buone", grazie al suo **esempio di amore nei confronti del suo prossimo**, che vedeva come un fratello".

"**Ci ha colpito molto la trasparenza del rapporto con i tuoi genitori**, che è difficile da instaurare per noi, soprattutto per la diversità di idee che, spesso emergendo, creano contrasti che sembrano insolvibili. Ci ha colpito, in particolare, la semplicità con cui tu affrontavi questi contrasti, aprendo sempre un dialogo con i tuoi genitori.

Grazie a te, abbiamo compreso l'importanza di comunicare, che era insita in te, come un'arte, quella di comunicare amore. Vorremmo dire ai tuoi genitori di continuare con la loro forza d'animo che stanno dimostrando, per mantenere unita questa catena di amici che si è formata dopo la tua morte. Ammiriamo il tuo coraggio nell'affrontare la morte da sola, senza mai abbandonare la speranza. In questo momento, mentre parliamo di te, siamo tutti commossi, anche perché abbiamo appeso una tua foto nel pianerottolo che immette nel corridoio della scuola, in modo che sia la prima che vediamo salendo le scale, prima di entrare in classe, e l'ultima mentre scendiamo per tornare a casa".

"Ci siamo accorte che anche nella nostra scuola esistono situazioni in cui a volte capita che certe ragazze vengono escluse per il proprio rendimento, per il loro carattere; ma dopo aver conosciuto la vita di Paola abbiamo imparato a capire meglio tale comportamento. Infatti Paola, che veniva un po'

esclusa dalle compagne per il suo rapporto di amicizia con Dio o per la sua maturità, **cercava di aiutare le compagne in difficoltà.**

Anche noi abbiamo imparato ad essere attente a coloro che si trovano in situazioni difficili...”

“Il difficile non esiste, l'impossibile richiede solo un po' di tempo”.

Leggendo questa frase, ci siamo automaticamente domandati da quale eminente personaggio della scienza o della filosofia provenisse, ed è stata una sorpresa per tutti scoprire che queste poche parole, dense di significato e che indicano una profonda riflessione, sono state scritte da un'adolescente “in transito verso una giovinezza che non vide”.

Subito abbiamo pensato, in cuor nostro, che fosse una ragazza già adulta, o al di fuori del normale. Ma, secondo ciò che affermano genitori, parenti, amici, professori e conoscenti, era una giovane normale, con una immensa voglia di vivere nell'amicizia, semplice, umile, equilibrata e con i suoi immancabili difetti; aveva però la forza di accollarsi le colpe, cercare di migliorarsi e, dopo aver inciampato, si riprendeva subito”.

Poi, nel corso della riflessione, una domanda: **“Ma chi e come mai l'ha portata via per sempre?”** Solo Dio, creatore del mondo, è consapevole delle sue scelte e può saperlo.

Forse Paola era una ragazza talmente pronta per essere chiamata, che non meritava di vivere su questa terra, ma lassù, al fianco di Dio”.

Nella lettera ai coniugi Adamo, incontriamo questo pensiero: **“Paola è per ognuno un angelo custode.** Al mattino, davanti al corridoio del piano dove si trovano le scuole, contempliamo il suo poster in bianco e nero, con la sua frase *”Se credi in Dio, hai il mondo in pugno”*.

L'esistenza di questa giovane napoletana è entrata nel profondo del nostro cuore e, ormai, illumina anche le nostre giornate; Paola ci guarda con gli occhi di Dio”.

“Paola è stata un valido esempio per noi. Ci ha dimostrato quanto sia importante la vita quando viene vissuta per gli altri. Perciò non possiamo fare altro che ringraziarla e mettere in pratica ciò che abbiamo imparato”.

L'esperienza vissuta dagli allievi di Rimini non si è conclusa con la sola conoscenza di Paola, oggetto di studio e di confronto per l'intero anno scolastico 1996/97.

Nella gita scolastica di fine anno – 6 maggio 1997 - Taranto fu la meta designata per visitare i luoghi dove era vissuta Paola.

Nella ripresa dell'anno scolastico, Claudio e Lucia furono invitati a Rimini per discutere e approfondire - alla luce della testimonianza esemplare di Paola – domande e problemi che i giovani stessi avevano precedentemente esposti per lettera. E non mancò un ulteriore invito per un secondo incontro, che si tenne il 5 giugno 1999.

Al vaglio, la complessa problematica del mondo giovanile, confrontata con il “modello Paola”.

“Tutto mi stupisce di Paola – scrisse la Preside – ma in particolare mi colpisce la sua capacità di equilibrio e di autocontrollo, la sua serenità e maturità, la sua “rara voglia” di leggere San Paolo e certi brani della Sacra Scrittura, la sua determinazione nella testimonianza cristiana in tempi non facili neppure a scuola...”

Vorrei dire ancora tante cose, ma forse è più bello rimanere in meditazione silenziosa di fronte ai “Prodigi” che Dio sa operare nelle sue creature che “ha scelto fin dall'eternità per la sua gloria. Paola è entrata nel loro cuore in punta di piedi, ma vi ha preso dimora!

Sì, Paola è con noi, è vicina a noi, ci aiuta e ci segue... Figure come quella di Paola sono luci, punti-forza e guide per il cammino.

Una giovinezza realizzata è eloquente, non ha bisogno di commenti.”

A cura di Don Gaetano D'Andola dell' “(E) laboratorio Amici di Paola ADAMO”

Istituto Salesiano “D. Bosco”

74121 TARANTO Viale Virgilio, 97 – tel. 099/7369171- cell. 339/4624212

Web: <http://www.paolaadamo.it> - E-mail: info@paolaadamo.it

N.B. Chi ritiene di aver ottenuto favori o grazie attraverso l'intercessione di PAOLA ADAMO, è pregato di mandarne fedele relazione al responsabile dell' “(E)laboratorio Amici di Paola Adamo”, presso l'Istituto Salesiano Don Bosco - Viale Virgilio, 97-74121 TARANTO